

CAVARZERE Cerimonia di consegna per la 23esima edizione del premio letterario dialettale

Ulgibos, vince Aldo Purisiol

Al secondo posto si è piazzato Gianni Vivian, terzo si è classificato Roberto Velardito

CAVARZERE - E' stato premiato sabato pomeriggio, nella sala convegni di Palazzo Danielato, il mestri- no Aldo Purisiol, vincitore della 23esima edizione del premio letterario in poesia dialettale Ulgibos.

Il premio, promosso dalla Pro loco col patrocinio dell'assessorato alla cultura di Cavarzere e con la partecipazione della provincia di Venezia, della Regione Veneto e dell'Un- pli, è dedicato al poeta cavarzerano Ulderico Girardi Boscaro. Purisiol, che ha recitato per il pubblico presente la poesia con la quale ha conseguito il primo premio (*La co- caeta bianca*) è stato premiato dal presidente della Pro loco di Cavarzere, Lina Figoni, che durante i saluti al pubblico presente ha ringraziato i poeti per la partecipazione, ricordando la figura di Turiddo Soncini, ultimo vincitore del premio letterario dialettale da poco scomparso. Soncini è stato ricorda- to anche da Fabrizio Zulian, membro della giuria del premio, che ha letto ai presenti le motivazioni per le quali sono state scelte le poesie. Secondo classificato Gianni Vivian di Mestre, premiato dall'assessore alla cultura Enzo Salmaso, con *Brom- boe de saon*; sul podio anche la poesia *Sera* di Rober-



La premiazione Lina Figoni, presidente della Pro loco consegna il riconoscimento a Aldo Purisiol; sotto il premio a Velardito

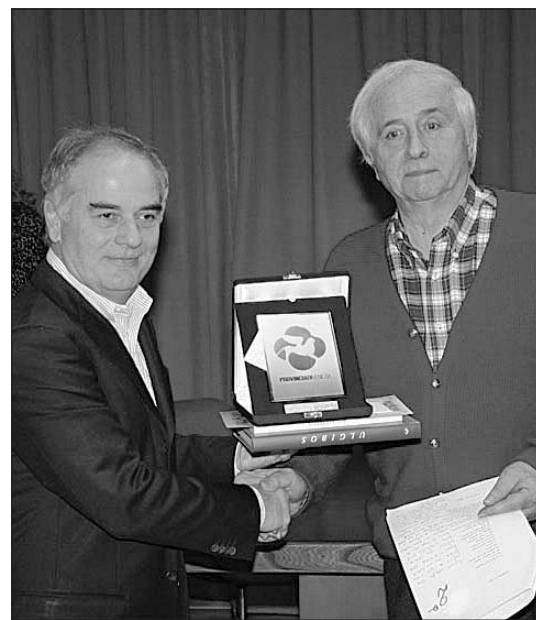


to Velardito, che ha rice- vuto la targa ricordo da Raffaella Barbati, presidente del Consorzio delle Pro loco Adige Brenta. Al quarto posto *Arze d'autunno* di Lorella De Bei di Taglio di Po, mentre in quinta posizione il cavarzerano Fabrizio Crivellin con *I me ricordi da puteo*, premio, quest'ultimo, consegnato

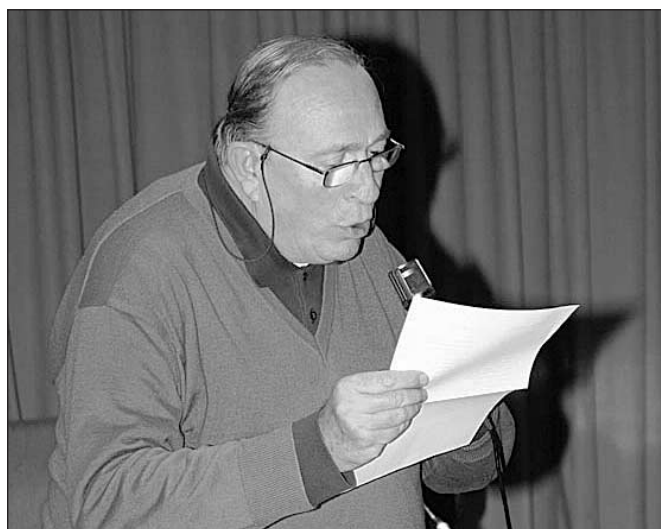
da Pietro Giorio, consi- gliere della Pro loco. La manifestazione, presen- tata da Stefano Giorio, è stata arricchita dalla per- formance del Gruppo ca- meristico dell'orchestra Tullio Serafin, diretto da Renzo Banzato, che ha proposto alcuni brani tratti da colonne sonore di famosissimi film.



Renzo Manzato e il Gruppo cameristico del Serafin Un momento dell'esibizione; sotto l'assessore Salmaso e il premio a Vivian, secondo classificato



Il premio al cavarzerano Crivellin giunto quinto



ADRIA La sala parrocchiale ha accolto il responsabile Antonio Doria Fidas in crescita, Fasana fa festa

FASANA (Adria) - Venerdì sera, la sala parrocchiale di Fasana, è stata teatro di una piacevole e riuscita serata organizzata dalla Fidas- polesana, alla quale hanno preso parte oltre al responsa- bile provinciale Antonio Doria, anche i responsabili del gruppo Fidas di Fasana, Sergio Pilotto e Ugo Cassetta.

Il primo intervento è stato quello del responsabile del gruppo Fidas di Fasana Sergio Pilotto, il quale dopo avere salutato e ringra- ziatissimi tutti i presenti, ha voluto esprimere un particolare e sentito ringraziamento al parroco don Lorenzo Carnovik e ai consigli parrocchiali, per la sensibilità e la disponibilità dimo- strata.

E' ormai consolidato il rapporto

che lega la Fidas locale alla parrochia, come dimostrato in occasione delle varie attività e manifestazioni parrocchiali, alle quali la Fidas non fa mancare il suo sostegno e contributo. Al termine del suo intervento, Pilotto ha dato la parola al responsa- bile provinciale Antonio Doria, il quale ha voluto sottolineare l'importanza dei traguar- di raggiunti in campo locale, dove fra l'altro, nel mese di maggio è stato inaugurato in località Spin un capitello maria- no intitolato al donatore di sangue, con lo scopo di tenere viva e presente nel territorio il valore e l'importanza del sangue come dono gratuito e gesto di amore verso agli altri.

I traguardi a cui ha fatto riferi-

■ Distribuiti diplomi e medaglie ai donatori

mento Doria sono soprattutto quelli che riguardano l'incres- cimento del numero di donatori, che solo durante questo anno ha visto sette nuovi donatori solo a Fasana, dei quali cinque al di sotto dei 23 anni. Tutti questi, messi insieme, sono obiettivi che danno senso e stimolano l'impegno da parte dei dirigenti a dare il massimo

per creare i presupposti affinché il numero dei donatori sia sempre maggiore, risvegliando anche nei più giovani il valore alto del dono gratuito.

La serata è proseguita con una cena base di pesce, alla quale hanno preso parte una quarantina di persone.

Durante il momento conviviale, sono stati distribuiti i diplomi e

le medaglie, ai donatori che si sono distinti per aver raggiunto particolari traguardi nel campo della donazione, oltre al saluto di benvenuto ai nuovi donatori. La serata si è protratta all'insegna dell'allegria, della simpatia e del piacere di stare insieme con semplicità, ma con profon- de e radicate convinzioni e valori.



Fidas, realtà in crescita Nella foto un momento della serata